06

Giugno 2021

AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

# INFORMA NOTIZIE

*La newsletter dal mondo agricolo Cia Umbria*

COVID, RIAPRONO 2000 AGRITURISMI IN UMBRIA

CIA UMBRIA: NO ALLA NUOVA RIPARTIZIONE DEI FONDI PSR 2021-2022

OSTERIE DEL GUSTO, SI PARTE CON IL CIRCUITO 'GUSTUM' IN UMBRIA

ANTINCENDIO: CONVENZIONE SICUREZZA CON IL GRUPPO LUPI E I CORSI DI FORMAZIONE

NUOVO BANDO ISMEA: L'ITALIA INVESTE NEI GIOVANI AGRICOLTORI

DL SOSTEGNI BIS: BONUS DI 800 EURO AI LAVORATORI AGRICOLI

## APPROVATO DDL SUL BIOLOGICO: C'È SPAZIO PER TUTTI, BASTA POLEMICHE STERILI

# IL SENATO APPROVA IL DDL SUL BIOLOGICO BASTA POLEMICHE STERILI, C'È SPAZIO PER TUTTI

*L'Editoriale del presidente Cia Umbria Matteo Bartolini*

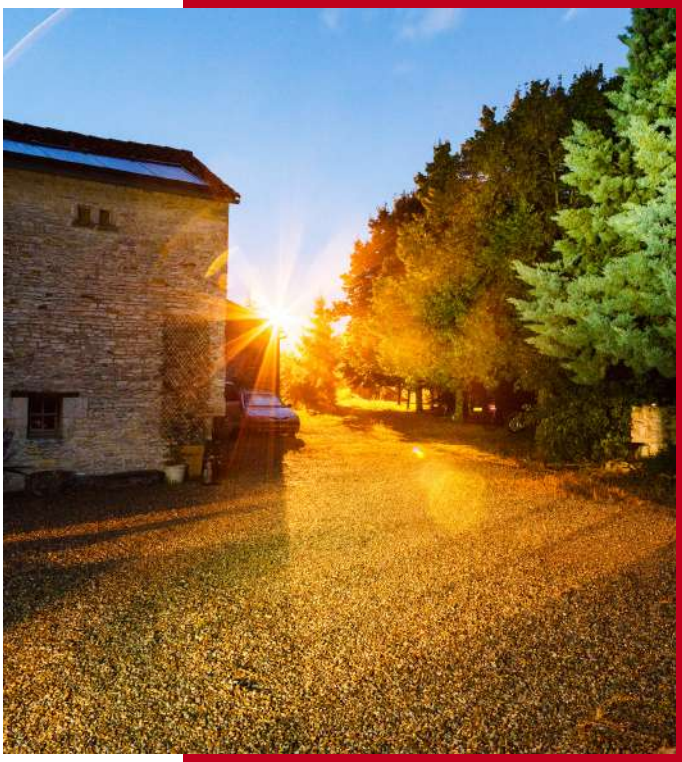
Il Piano d'azione UE per l'agricoltura biologica dovrà essere reso effettivo dagli Stati membri tramite i piani strategici nazionali, ricompensando gli agricoltori biologici ma anche quelli convenzionali in conversione per le esternalità positive ambientali. Nel piano la Commissione Europea ha elaborato 23 azioni, molte delle quali partono da Bruxelles mentre altre saranno messe in atto dai governi nazionali e regionali. Un elemento interessante anche per la sostenibilità economica delle nostre aziende locali è il criterio obbligatorio per tutte le mense pubbliche di inserire prodotti biologici nei menù. Altra cosa importante è la scelta fatta a Bruxelles di destinare il 30% del Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione all'agricoltura biologica che, sappiamo bene, deve migliorare le performance produttive superando, se necessario, anche lo steccato del "genome editing". In Italia, dopo un anno e mezzo di lunga attesa, giovedì 20 maggio è stato approvato, quasi all'unanimità, dal Senato il **disegno di legge sull'agricoltura biologica**. Una normativa molto attesa che aveva trovato la sua formulazione già nella scorsa legislatura, in cui vengono istituiti alcuni strumenti di aggregazione di prodotto e produttori, viene finalmente definito in modo strutturale un fondo a sostegno dell'agricoltura biologica, e definisce le linee guida per i distretti del biologico. È il frutto di un lavoro condiviso con le associazioni del biologico, come Federbio, ma soprattutto un lavoro a cui ha contribuito nel processo di scrittura e di rifinitura legislativa la **CIA- Agricoltori Italiani**, attraverso il confronto con i decisori politici. Non possiamo ancora dirci soddisfatti, perché come abbiamo visto in questi anni di tira e molla, coloro che sono contro a questa legge, contro il biologico, coloro che immaginano l'agricoltura in modo univoco non scoraggiandosi del vento che soffia in direzione di una produzione sostenibile a basso impatto di chimica, si sono scatenati in una campagna strumentale e denigratoria specie contro l'agricoltura biodinamica. Il testo di legge, facendo proprio l'orientamento espresso dal Regolamento europeo, consente alle produzioni biodinamiche, in quanto certificate, di accedere ai benefici previsti. Infatti, va chiarito che i temuti "preparati biodinamici" sono da anni commercializzati e autorizzati all'uso dai Regolamenti UE e dai decreti ministeriali in vigore nel nostro Paese, addirittura da qualche decennio. Inoltre, la certificazione biologica è un prerequisito di quella biodinamica. Fatto noto, ma mistificato da coloro che capeggiati dalla senatrice a vita, **Elena Cattaneo** sostenitrice dell'impiego in agricoltura degli OGM, la denigrano a "stregoneria". Sia chiaro, io sono disponibile a discutere di innovazione, di genome editing e non sono per nulla contrario all'agricoltura di precisione per facilitare quella convenzionale a ridurre l'utilizzo di fitofarmaci. Ma il punto è proprio questo, perché trasformare tutto in pro e contro? C'è spazio per entrambi i sistemi produttivi e non aiuta certamente il settore agricolo e agroalimentare che il biologico e il convenzionale si denigrino a vicenda. È il sistema Paese a rimetterci. Credo, però, che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire soprattutto quando quelle orecchie sono tappate dagli interessi delle **multinazionali della farmaceutica e dell'agrofarmaceutica chimica**. Quando con insistenza si dice alla Cattaneo che il biodinamico beneficia della legge solo in quanto certificato come biologico, ecco che la tiritera diventa ancora più ipocrita perché di fronte all'obiezione che si tratta di un'economia in crescita, risponde che non ci si può abbassare alle regole dell'economia. Vorrei ricordare alla Senatrice Cattaneo e agli illuministi dell'ultima ora, come ha scritto bene Lorenzo Tosi su Terra e Vita, che *"l'agricoltura si chiama anche comparto primario perché è l'attività su cui si basa (e che forse ha fatto nascere) l'economia"*. È proprio questa la questione: impedire non tanto al biodinamico, ma alle aziende che fanno bio di essere all'altezza di un mercato in crescita che richiede quelle produzioni, che cerca consapevolmente cibo prodotto in sintonia con l'ambiente.

## BIOLOGICO, BIODINAMICO E CONVENZIONALE

"Perché trasformare tutto in pro e contro? C'è spazio per entrambi i sistemi produttivi e non aiuta certamente il settore agricolo e agroalimentare che il biologico e il convenzionale si denigrino a vicenda.

# COVID, AL VIA LA STAGIONE PER 2.000 AGRITURISMI CON ALLOGGIO

DAL 1° GIUGNO NIENTE PIÙ COPRIFUOCO



Si riaprono finalmente le porte degli agriturismi italiani, circa 2.000 con alloggio solo in Umbria. Dopo mesi di fermo totale e perdite per oltre 1,2 miliardi di euro dall'inizio della pandemia, da lunedì 26 aprile, con il ritorno delle zone gialle, si è potuto tornare a tavola all'aperto nelle aziende ricettive agricole. Ma le limitazioni sugli orari serali, attualmente fino alle 23 *(ndr, 31 maggio 2021)*, hanno pregiudicato la piena ripartenza del settore. Questa è la preoccupazione espressa da Cia-Agricoltori Italiani e Cia Umbria. Le riaperture rappresentano l'inizio della ripresa per i 24.000 agriturismi italiani e i 100.000 addetti, dopo lo stop forzato di tutte le attività.

Purtroppo, le scelte sull'orario serale hanno penalizzato fortemente le strutture agrituristiche, visto che la distanza dalle aree urbane e metropolitane ha reso quasi impossibile la cena e il ritorno a casa entro le ore 22 prima, e ora alle 23. Ecco perché, anche grazie al buon andamento della campagna vaccinale, Cia-Agricoltori Italiani aveva chiesto alle istituzioni di prevedere fin da metà maggio un allungamento degli orari di apertura serali. Buone notizie: l'Umbria ha oggi numeri da zona bianca e dal 1° giugno il coprifuoco verrà eliminato per tutti.

"La situazione in cui versano gli agriturismi in Italia è drammaticamente nota. È uno dei comparti più colpiti dagli effetti del Covid -ricorda il presidente nazionale Dino Scanavino- nonostante si tratti di strutture in campagna, spesso in località isolate, con ampi spazi all'aperto per la ristorazione, in cui si può garantire facilmente il distanziamento adeguato tra clienti. Per questo, ora il settore deve poter ricominciare a lavorare appieno, in vista dell'estate e di un rilancio del turismo, anche rurale".

A questo si aggiunge l'appello alla Regione Umbria del presidente Cia regionale Matteo Bartolini: "Sarebbe utile e di buon senso che il Governo locale riproponesse il bando dello scorso settembre, per dare in maniera forfettaria aiuti economici agli agriturismi e alle fattorie didattiche. indennizzi che servono per attutire in piccola parte le perdite subite nelle festività totalmente cancellate, con prenotazioni zero sia a Natale dello scorso anno che a Pasqua 2021. Così come il Governo centrale sta facendo con i decreti Ristori e Sostegni, chiediamo che anche quello regionale si attivi subito per supportare gli operatori economici del settore turistico-ricettivo in questa complicata fase di ripartenza". Intanto, nel primo weekend di vacanza, con il ponte del 3 giugno, gli agriturismi della regione registrano un + 75% di prenotazioni, un ottimo segnale di ripresa. L'estate è alle porte.

# CIA UMBRIA: NO ALLA NUOVA RIPARTIZIONE FONDI PSR 2021-22

SOSTEGNO A MORRONI

CIA-Agricoltori Italiani dell'Umbria si schiera al fianco dell'assessore regionale Roberto Morroni, per contrastare, insieme ad altre 5 regioni italiane, la proposta di ripartizione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il biennio di transizione 2021-2022 lanciata dal ministro Patunelli. Protesta per la quale il 6 maggio scorso si è svolta anche una conferenza stampa al Senato.

LA PROPOSTA DEL MINISTRO CHE PENALIZZA L'UMBRIA E NON SOLO

Nel piano del ministro è prevista l'introduzione nel 2021 di un 30% di criteri oggettivi ed il mantenimento del 70% dei parametri storici, me le percentuali vengono ribaltate nel 2022, ovvero un 70% di criteri oggettivi e un 30% di parametri storici.

La conseguenza, secondo CIA Umbria, sarebbe una perdita di diversi milioni di euro per il territorio regionale che comporta un'inevitabile riduzione del piano di investimenti per le aziende agricole nei prossimi 2 anni; proprio in un momento di grande difficoltà viste le conseguenze economiche provocate dalla pandemia, compresi i ritardi e l'insufficienza cronica dei ristori e, da ultimo, anche il duro colpo della gelata di aprile per cui si stanno ancora quantificando i danni.

Come CIA Umbria, sottolineiamo che non è un caso se la maggior parte delle regioni favorevoli alla proposta di Patuanelli sono quelle del Nord Italia, mentre le 6 regioni che si sono opposte sono del Sud e Centro: Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Umbria. "Se una parte della ripartizione dei fondi - conclude Bartolini - è legata, come sembra, agli aiuti storici e l'altra alla Produzione Lorda Vendibile (PLV), viene meno la funzione stessa del PSR, che ha come obiettivo quello di migliorare le capacità economiche e reddituali delle aziende agricole e l'inclusione sociale, specie nelle aree rurali meno sviluppate. In questo modo, invece, verrebbero incrementate le risorse economiche solo per quelle regioni che hanno già una certa forza imprenditoriale nel settore primario con un numero alto di imprese agricole, mentre si penalizzano quelle dove il comparto agricolo è già piuttosto debole. Il rischio è di incrementare il divario digitale, innovativo e tecnologico tra Nord e Sud Italia".

## LE MOTIVAZIONI CIA

"Premesso che siamo consapevolmente favorevoli al superamento degli aiuti storici, in una fase come questa - dichiara il presidente CIA Umbria Matteo Bartolini - cambiare l'assetto delle disponibilità finanziarie al PSR, secondo i nuovi criteri proposti dal ministro, ci mette in allarme perché rappresenta un rallentamento, e non certo un incentivo, alla transizione digitale, al rinnovo del parco mezzi, al ricambio generazionale che da tempo si auspica. Ci chiediamo in che modo sarà possibile raggiungere gli obiettivi che l'Europa ci chiede sulla transizione green, ad esempio l'obiettivo del 25% dell'agricoltura biologica nel 2030 se vengono meno risorse fondamentali come l'aiuto alla conversione dei terreni della Mis. 11 del Psr, unitamente all'aiuto per il mantenimento della produzione biologica stessa, che sappiamo essere meno fruttuosa rispetto al convenzionale.

Altro esempio, lo abbiamo constatato di recente, sono le calamità naturali che si possono limitare, in parte, solo grazie alle moderne tecnologie; quindi investimenti sulle stazioni meteorologiche nei campi, irrigazione intelligente, utilizzo del satellitare sui trattori. Sono tutti obiettivi che ci chiede anche l'Agenda 2030 dell'ONU e per i quali è necessario avere a disposizione le giuste risorse proprio attraverso il PSR, con particolare riferimento alla Mis. 4 sugli investimenti".

CIA Umbria, pertanto, si unisce alla mobilitazione della Regione Umbria e della altre Regioni, e chiediamo al Governo nazionale di rivedere subito l'attuale piano proposto dal Ministro Patuanelli.

# INVASIONE DI CINGHIALI IN AREE URBANE: ORA BASTA

INCIDENTE MORTALE

Una vita di 4 anni cancellata, una famiglia distrutta per la quale non c'è indennizzo che possa riportare serenità o rassegnazione. CIA-Agricoltori Italiani dell'Umbria sente il dovere di lanciare ancora un appello alle istituzioni regionali dopo il terribile scontro frontale tra due auto, verificatosi lo scorso 17 maggio, sulla provinciale che collega Capocavallo a Migiana di Corciano, in cui ha perso la vita una bambina, mentre la madre è ricoverata in gravi condizioni. In base a quanto apprendiamo oggi dalla stampa locale, infatti, tra le possibili cause della tragedia, ci sarebbe l'attraversamento stradale di un cinghiale, secondo il racconto di uno dei due ragazzi coinvolti, a bordo dell'altro veicolo.

Foto La Nazione

I PRECEDENTI INCIDENTI CAUSATI DAI CINGHIALI

Non è la prima volta, dobbiamo ricordarlo. A settembre scorso, Gabriele Pecci, 54 anni, ha perso la vita lungo la strada Tiberina, nell'area di Acquasparta (Terni) uscendo di strada con la sua Fiat Panda e finendo contro un albero, dopo che un cinghiale di circa 100 chili, gli aveva sbarrato la strada. E ancora, a gennaio 2020, si era sfiorata un'altra tragediasulla E45 perché un branco di 6 cinghiali aveva invaso la carreggiata a pochi chilometri dall'uscita di Città di Castello: il bilancio era di tre auto coinvolte, con 5 persone ferite. Ad aprile 2020 un uomo che viaggiava lungo la Flaminia, a Sigillo, è uscito di strada, ribaltandosi con la sua auto, dopo lo scontro con un cinghiale in cui l'animale è rimasto ucciso.

## LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE

Parlano i numeri: secondo i dati diffusi dalla Provincia di Perugia in merito al progetto 'Life Strade' per la gestione e la riduzione delle collisioni tra veicoli, soltanto nel 2019 nel solo territorio di Perugia si sono registrati 102 incidenti stradali con animali selvatici, di cui 50 causati proprio dai cinghiali. Numeri che nel 2020 si sono ridimensionati a causa del lockdown, ma che presto torneranno a crescere.

"È inaccettabile che ancora da parte dei cacciatori si parli di un 'non problema' - afferma il presidente CIA Umbria Matteo Bartolini - . Si discute proprio in questi giorni del calendario venatorio e le associazioni dei cacciatori lottano affinché a gennaio non venga aperta la caccia al cinghiale, quando,

al contrario, una società responsabile dovrebbe riconoscere che l'invasione di questi animali è ormai incontrollabile e non riguarda più solo le aree rurali o montane, ma anche e sempre più spesso, le aree urbane. Stiamo vivendo una grave emergenza che deve essere al più presto risolta. Per riportare i numeri dei cinghiali alla normalità, dovremmo ragionare sull'apertura della caccia a questa specie tutti i giorni dell'anno, arrivando a coinvolgere anche l'esercito, se necessario! Un danno al raccolto, seppure con un ridicolo indennizzo, si può risolvere. Una vita di 4 anni cancellata, una famiglia distrutta, no. Non c'è indennizzo che possa alleviare il dolore e la perdita. È ora di dire basta con queste logiche politiche, la Regione Umbria deve affrontare la questione una volta per tutte! È chiaro che la colpa di quanto accaduto non è da imputarsi in modo diretto alla Regione o ai cacciatori, ma è fondamentale cambiare approccio oggi, per non essere responsabili domani, per non aver agito".

# PRODOTTI TIPICI NEI RISTORANTI E AGRITURISMI CON 'GUSTUM'

## IL CIRCUITO VIRTUOSO

Nell'ambito del progetto Osterie del Gusto, Cia Umbria, insieme a Confcommercio Umbria e i Gal del territorio (GAL Alta Umbria, GAL Media Valle del Tevere, GAL Valle Umbra e Sibillini e GAL Trasimeno-Orvietano), stanno pianificando la creazione di un circuito composto da ristoranti ed agriturismi, denominato **Gustum**, che ha come obiettivo la valorizzazione del settore della ristorazione e della produzione agroalimentare del territorio. Le imprese che effettuano somministrazione di pasti potranno aderire al circuito rispettando un disciplinare nel quale sono state individuate le caratteristiche degli operatori che aderiranno al circuito Gustum: requisiti del locale, particolarità dell'offerta gastronomica e efficienza del servizio.

L'obiettivo è quello di garantire al cliente degli esercizi aderenti un'esperienza irripetibile fatta di un'offerta di qualità e in linea con la tradizione gastronomica e la produzione agroalimentare del territorio. I GAL stanno pubblicando un avviso per selezionare imprese tra ristoranti, agriturismi e punti vendita di prodotti con degustazioni interessate ad aderire al circuito GUSTUM. La prima fase di selezione interesserà 18 imprese per ogni territorio (Alta Umbria, Media Valle del Tevere, Trasimeno-Orvietano e Valle Umbra-Sibillini) per un totale di 72 imprese. Il circuito sarà composto per il 70% da imprese della ristorazione tradizionale, per il 20% da agriturismi) e per il 10% da imprese del commercio che effettuano somministrazione/asporto cibi. Per le aziende nel territorio del GAL Alta Umbria la documentazione sarà scaricabile al seguente link: http://www.galaltaumbria.it. Per le aziende nel territorio del GAL Media Valle del Tevere la documentazione è scaricabile al seguente link: https://www.mediavalletevere.it/bandi/gustum-avviso-per-la-presentazione-di-manifestazioni-di-interesse-per-ladesione-al-circuito.

Le domande potranno essere presentate a partire da lunedì 3 maggio fino a giovedì 3 giugno 2021 tramite invio alla PEC info@pec.mediavalletevere.it. Per le aziende ricadenti nel territorio del GAL Trasimeno-Orvietano la documentazione è scaricabile al seguente link: http://www.galto.info/BANDI/10-161/Manifestazione_d%27interesse_per_adesione_al_circuito_GUSTUM.html?1514273711.
Le domande potranno essere presentate a partire dal 5 maggio 2021 ed entro il 4 giugno tramite invio alla PEC galto@galto.info. Per le aziende ricadenti nel territorio del GAL Valle Umbra e Sibillini la documentazione sarà scaricabile al seguente link:
http://www.valleumbraesibillini.com.

# ANTINCENDIO, CONVENZIONE SICUREZZA CON IL GRUPPO LUPI

CORSI DI FORMAZIONE
CIA UMBRIA

Le attività agricole, nella maggior parte dei casi, costituiscono luoghi di lavoro in cui occorre dare attuazione alle misure gestionali di prevenzione degli incendi previste dall'articolo 46, comma 3 del Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (TUS - D.lgs 81/08). Infatti sono molteplici i fattori di rischio incendio presenti legati alla presenza di capannoni agricoli e fienili, depositi di carburante, frantoi, depositi di fitofarmaci, impianti di biogas, materiali combustibili vegetali (fieno, sterpaglie, aree boscate...)
Oltre ai rischi legati alla presenza di materiali combustibili vegetali e alle lavorazioni tradizionali della terra, si devono inoltre considerare i nuovi rischi legati a una sempre più accentuata specializzazione che comporta l'impiego di complessi macchinari e attrezzature di moderna tecnologia, che possono rappresentare ulteriori fonti di innesco.
Per sostenere gli imprenditori agricoli nella gestione della sicurezza antincendio, CIA ha stipulato una **convenzione molto vantaggiosa con il GRUPPOLUPI,** specialista nella sicurezza antincendio in ambito agricolo, professionale e industriale. L'azienda propone, installa e realizza una manutenzione certificata di molteplici presidi e sistemi antincendio: estintori, impianti idrici, impianti spinkler, impianti a gas, impianti a schiuma, impianti di rivelazione fumi, gas, porte taglia fuoco , maniglioni antipanico e uscite di sicurezza, cartellonistica.

**Corsi di formazione Cia Umbria:**

- prossimo corso Haccp base: ON LINE 21-22-23 giugno dalle 14,30 alle 17,30
- prossimo corso Haccp aggiornamento: ON LINE 21-22 giugno dalle 14,30 alle 17,30
- CORSI IN PROGRAMMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: Corsi di Primo Soccorso (Base e Aggiornamento) - Corsi per addetto antincendio (Base e Aggiornamento) - Corsi per Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione RSPP (Base e Aggiornamento) - Corsi formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37 comma 2 D.lgs n.81/08.

Per maggiori informazioni contattare la Sig.ra Carla Foiani nella sede regionale Cia Umbria al n. 075.3745754.

# BOLLETTINO FITOSANITARIO VITE DELLA REGIONE UMBRIA

N.3 DEL 14 MAGGIO

**FASE FENOLOGICA**
3-4 foglie distese; grappoli visibili, grappoli separati; bottoni fiorali separati.

**PERONOSPORA**
Segnalazioni di sporadiche macchie di peronospora nella zona di Narni , Calvi. In considerazione dell'instabilità climatica si consiglia di assicurare la protezione antiperonosporica con prodotti preferibilmente endoterapici quali CAA (mandipropamide, dimetomorph, valiphenalate, benthiovalicarb, iprovalicarb), acilalanine ( metalaxil-m, benalaxil, benalaxil-m ), ecc…, scelti in funzione della fase fenologica raggiunta, associati a prodotti di copertura.

**OIDIO**
Abbinare al trattamento antiperonosporico preferibilmente zolfi bagnabili, meptildinocap, spiroxamina, IBE,ecc.

Le s.a. utilizzabili sono riportate nel relativo disciplinare di difesa integrata della Regione Umbria valido per l'annata 2020 -2021 (valido per coloro che aderiscono alle misure agroambientali). Tutti i bollettini fitosanitari relativi alla difesa della vite sono scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo:
http://www.regione.umbria.it/agricoltura/bollettini-fitosanitari
I bollettini fitosanitari per la coltura della vite vengono redatti sulla base dei Disciplinari di Difesa Integrata 2020/2021, scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disciplinari-di-produzione-integrata

# ZOOTECNIA SOTTO ATTACCO: CIA, PRONTI A TRANSIZIONE VERDE

SOLO IL 5,2% DI CO2

La zootecnia italiana è sotto attacco. Nonostante sia un settore strategico per l'economia nazionale, con un fatturato di 40 miliardi di euro e 270 mila imprese coinvolte tra produzione e trasformazione, e sebbene abbia compiuto enormi passi avanti sulla strada della sostenibilità, arrivando a pesare appena il 5,2% sul totale delle emissioni di CO2 che si riversano sull'ambiente, deve ancora difendersi da visioni allarmistiche e messaggi fuorvianti non suffragati dai dati che incidono negativamente sulla filiera e sui consumatori.

Gli allevatori, invece, sono pronti a cogliere la sfida del Green Deal europeo: chiedono solo strumenti e risorse adeguate per affrontare la transizione verde puntando su innovazione, ricerca e nuove tecnologie, con l'obiettivo di impattare sempre meno sul clima, ma tutelando al contempo competitività, reddito e qualità. Questo il messaggio chiave lanciato da Cia-Agricoltori Italiani nel corso del webinar "Allevamenti bovini e transizione ecologica", che si è tenuto in un'azienda specializzata proprio nell'allevamento di bovini del Veneziano. Le produzioni animali del Made in Italy rappresentano quasi la metà del valore dell'agroalimentare nazionale. Il solo settore della carne (bovina, suina e avicola) genera un giro d'affari di circa 30 miliardi di euro (10 miliardi alla produzione e 20 nell'industria di trasformazione), che arriva a 40 pag. 1/6miliardi includendo latte e uova. In particolare, la carne bovina costituisce in valore il 44% e in volume il 33% dell'intero comparto.

Oggi ci sono circa 140 mila aziende nazionali specializzate nell'allevamento bovino, soprattutto in Veneto (16% dei capi), Piemonte (17%), Lombardia (11%) e Sicilia (9%) -ricorda Cia- che danno occupazione a più di 150 mila persone e presidiano il 40% del territorio rurale, contrastando lo spopolamento e il degrado delle aree interne e custodendo tradizioni culturali e gastronomiche conosciute in tutto il mondo. Un comparto fondamentale, dunque, che lavora da anni sulla riduzione del suo impatto ambientale.

# NUOVO BANDO ISMEA, L'ITALIA INVESTE NEI GIOVANI AGRICOLTORI

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

**"Più impresa: l'Italia investe nell'agroalimentare"** è il titolo della nuova misura lanciata da Ismea e dal Ministero delle Politiche agricole a inizio maggio , una rielaborazione dello strumento di "'autoimprenditorialità-subentro" in agricoltura, che, grazie all'importante novità introdotta con il decreto Semplificazioni, prevede l'estensione anche alle regioni del nord e del centro Italia, del contributo a fondo perduto, in precedenza riservato solamente alle imprese del Mezzogiorno. Cosa cambia? In pratica, da oggi sarà possibile per un giovane agricoltore, sia che risieda a Bari, a Siena o ad Aosta coprire una quota che può arrivare sino al 95% del suo investimento, con un mutuo a tasso zero e un contributo a fondo perduto, come spiega Agricoltura.it. .

**Agevolazioni concedibili**

Le agevolazioni prevedono un mix tra contributo a fondo perduto fino al 35 % della spesa ammissibile e mutuo agevolato, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 % della spesa ammissibile. La durata massima del mutuo agevolato è pari a 15 anni comprensiva di un periodo di preammortamento (max 30 mesi).

**Cosa Finanzia**

Investimenti fino a 1.500.000 € (iva esclusa), per lo sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo. Gli investimenti devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola;
- miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
- realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura.

In attesa della pubblicazione del decreto attuativo, Ismea a partire dal 30 aprile ha aperto il portale per la presentazione delle domande. Tutta la documentazione da presentare è nel portale online, ad iscrizione semplice e gratuita. La presentazione del progetto e della domanda avviene esclusivamente tramite il portale, con documentazione dematerializzata.

# BIOLOGICO: LEGGE APPROVATA IN SENATO, ORA AVANTI ALLA CAMERA

LEADERSHIP ITALIANA IN UE

Il Senato approva la legge nazionale sul biologico e finalmente l'Italia può dirsi più vicina a un ruolo da protagonista nel settore su scala globale, forte di una leadership ampiamente riconosciuta a livello Ue e internazionale, in termini di produzione, superfici, consumi e valore dell'export. Così Cia-Agricoltori Italiani e Anabio, la sua associazione per la promozione del biologico, soddisfatte del passaggio definitivo in Senato della norma "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico" di cui ora si attende iter rapido e risolutivo anche alla Camera.

Per Cia e Anabio, l'attuale testo può considerarsi coerente con la nuova legislazione comunitaria di riferimento e costituisce, quindi, la forma più avanzata per consentire al biologico italiano di produrre valore per il Paese, di recepire le esigenze dei cittadini, di essere coerente con le diverse strategie Ue. Al tempo stesso, la legge sul bio di cui ora può disporre il settore, garantisce equilibrio e, quindi, rispetto anche per le altre forme di agricoltura praticate in Italia. L'ok al disegno di legge da parte del Senato, continuano Cia e Anabio, arriva dopo un lungo iter nelle aule parlamentari, sin dal 2013, fallito per motivi oscuri al termine della XVII legislatura, riproposto all'inizio della XVIII legislatura nella sua sostanziale impostazione e approvato dalla Camera dei Deputati a dicembre 2018. Ora che l'Italia riapre, facendo i conti con le pesanti ripercussioni della pandemia sull'economia del Paese, una legge nazionale di sistema specifica per il biologico, settore non salvo dalle gravi perdite per il Covid, può rappresentare un'opportunità cruciale per esplorare e capitalizzare tutte le potenzialità produttive del comparto, quanto a difesa dell'ambiente e legame con i territori di produzione, salubrità e tutela dei diritti sociali. Il disegno, infatti, contiene misure importanti per favorire l'ulteriore crescita di un settore che conta 2 milioni di ettari coltivati, impegna 80.000 operatori e vale 3,5 miliardi di euro.
ambientale. Nello specifico, faranno bene allo sviluppo del bio, sotto il profilo economico e ambientale, i biodistretti e tutti gli strumenti di aggregazione, in primis OI e OP, oltre all'istituzione di un marchio biologico italiano. Infine, precisano Cia e Anabio, avere una legge nazionale sul bio, vuol dire poter contare concretamente su un pilastro fondamentale per la costruzione del suo futuro agricolo come indicato dal Green Deal Ue che vede proprio nel biologico uno dei driver principali per la transizione del sistema agroalimentare verso la sostenibilità.

# DL SOSTEGNI, ESCLUSA LA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA 4.0

## LA PROTESTA DI CIA

Nel Dl Sostegni bis non compare la cessione del credito d'imposta 4.0 per le imprese che investono in innovazione come previsto nel Piano Transizione 4.0. Una soluzione attesa e un'occasione mancata, su cui rimediare con un ordine del giorno in sede parlamentare. E' quanto afferma e chiede Cia-Agricoltori Italiani dopo una prima lettura del testo, approvato in Consiglio dei Ministri, e ritenuto comunque importante per l'attenzione al settore agricolo con uno stanziamento di 2 miliardi di euro. Per Cia, infatti, ci sarebbe ancora margine di manovra per salvare una misura estremamente strategica per l'economia delle aziende, non solo agricole, e necessaria alla ripartenza in chiave innovativa e sostenibile. Nello specifico, potrebbe replicarsi quanto avvenuto con il Dl Sostegni, prima del grave stralcio dal maxiemendamento.

Dunque, durante la conversione in legge del Dl Sostegni bis, ci sarebbe ancora la possibilità di dare seguito a una richiesta per la quale, tra l'altro, è ormai evidente il fronte comune tra forze sociali e politiche. La determinazione di Cia sulla materia, è sostenuta da un anno di battaglie sul tema sin dalla Legge di Bilancio 2020 e dai ripetuti interventi nei vari provvedimenti da inizio pandemia. Escludere la cessione del credito d'imposta 4.0 vuol dire, per Cia, voler penalizzare il futuro green delle imprese agricole, andando tra l'altro in controtendenza rispetto all'impegno assunto con l'Europa e agli stessi interventi in favore dell'agricoltura presenti del Dl Sostegni bis.
Nel testo del governo, Cia trova accolte, sebbene in alcuni casi solo in parte, alcune delle istanze avanza dalla stessa organizzazione negli ultimi mesi, come la compensazione dell'IVA zootecnica (suini e bovini) innalzata al 9,5%; il riconoscimento degli addetti allo svolgimento dell'attività agrituristica (imprenditore agricolo e familiari) come lavoratori agricoli anche ai fini della valutazione del rapporto di connessione tra attività agricola e agrituristica e la semplificazione sul tempo di lavoro, necessario all'esercizio, tra i requisiti di connessione tra agriturismo e attività agricola. E ancora, l'esonero contributivo per vino e agriturismo; il sostegno al settore bieticolo-saccarifero; il rafforzamento dello strumento delle garanzie Ismea a favore degli imprenditori agricoli e della pesca. Il "102 in deroga" per le imprese agricole colpite dalle gelate di aprile e che non beneficiavano di assicurazione rischio gelo e brina.

# PROROGHE: DOMANDA UNICA, PSR E PERMESSI DI SOGGIORNO

PAC: SCADENZA 15 GIUGNO

Pac: **prorogati al 15 giugno** i termini di presentazione della domanda unica e del PSR agroambiente. Via libera dalla Conferenza Stato Regioni al decreto che fissa al 15 giugno 2021 i termini per presentazione della domanda unica dei pagamenti diretti della Politica Agricola Comune per il 2021, posticipandoli di un mese rispetto a quanto in precedenza stabilito.
Anche la Regione Umbria ha prorogato al 15 giugno la presentazione delle domande di sostegno del PSR relative alle Misure 10-11-12-13-14.

**Proroga dei permessi di soggiorno al 31 luglio 2021 per i lavoratori stranieri.**
È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103/2021 il decreto legge n. 56 del 30 aprile 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi". L'articolo 2 di tale decreto, modificando l'articolo 3-bis, comma 3 del decreto n. 125/2020, proroga fino al 31 luglio 2021:
• i permessi di soggiorno dei cittadini di Paesi terzi;
• i termini per la conversione dei permessi di soggiorno da studio a lavoro subordinato e da lavoro stagionale a lavoro subordinato non stagionale;
• le autorizzazioni al soggiorno di cui all'art. 5, comma 7, D.Lgs n. 286/1998;
• i documenti di viaggio di cui all'art. 24, D.Lgs n. 251/2007;
• la validità dei nulla osta rilasciati per lavoro stagionale (art. 24, comma 2, D.Lgs n. 286/1998), per ricongiungimento familiare (artt. 28,29,29-bis, D.Lgs n. 286/1998) e per lavoro per casi particolari (art. 27 e seguenti, D.Lgs n. 286/1998);
• i permessi di soggiorno di cui agli artt. 22, 24, 26, 30, 39-bis e 39-bis.1, D.Lgs n. 286/1998 e le richieste di conversione.
Viene altresì prorogato, fino al 30 settembre 2021, il periodo di validità dei documenti di riconoscimento e di identità.

# ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER I FIGLI DAL 1° LUGLIO

SEMPLIFICAZIONE

È stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la legge n. 46/2021, che contiene la delega al Governo per l'istituzione dell'assegno unico universale per figli a carico fino a 21 anni. Si tratta di un nuovo strumento di sostegno al reddito dei nuclei familiari che sostituirà, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento delle misure, le attuali tutele predisposte per natalità, genitorialità e occupazione, incluso l'assegno per il nucleo familiare. L'assegno, individuato nella sua misura in base all'ISEE, sarà erogato con cadenza mensile dal prossimo 1° luglio per ciascun figlio da 0 fino ai 21 anni di età.

Per accedere, il richiedente l'assegno deve:
1) essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno annuale;
2) essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
3) essere residente e domiciliato con i figli a carico in Italia per la durata del beneficio;
4) essere stato o essere residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno biennale.

L'assegno può essere fruito nelle modalità ordinarie di erogazione mensile, oppure nella forma di credito d'imposta ed è pienamente compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico, erogate dalle regioni. L'assegno mensile spetta:
- per ciascun figlio minorenne a carico, a decorrere dal settimo mese di gravidanza
- per ciascun figlio maggiorenne a carico e fino al compimento del ventunesimo anno di età, impegnato in un percorso di formazione scolastica o professionale, un corso di laurea, un tirocinio ovvero in un'attività lavorativa limitata, con reddito complessivo inferiore a un determinato importo annuale, purché registrato come disoccupato e in cerca di lavoro presso un centro per l'impiego o un'agenzia per il lavoro o in corso di svolgimento del servizio civile universale. *(Continua a pag. 16)*

- per i figli successivi al secondo, all'importo dell'assegno viene applicata una maggiorazione.

È previsto il riconoscimento di un assegno mensile di importo maggiorato:

- a favore delle madri di età inferiore a 21 anni;
- in misura non inferiore al 30 per cento e non superiore al 50 per cento per ciascun figlio con disabilità,

con maggiorazione graduata secondo le classificazioni della condizione di disabilità.

Inoltre, qualora il figlio con disabilità risulti ancora a carico dopo il compimento del ventunesimo anno di età, l'assegno potrà continuare ad essere erogato, ma senza maggiorazione.

Se pensi di poter averne diritto, rivolgiti alle nostre sedi Cia Umbria per chiedere subito la certificazione Isee, propedeutica alla presentazione della domanda.

# DL SOSTEGNI BIS: BONUS DI 800 EURO PER GLI OPERAI AGRICOLI

Agli operai agricoli a tempo determinato che nel 2020 abbiano effettuato almeno 50 giornate effettive di lavoro agricolo, è riconosciuta un'indennità una tantum pari a 800 euro, lo prevede l'articolo 68 del Decreto Sostegni Bis varato dal Governo.

I lavoratori non devono essere in alcuna delle seguenti condizioni:

a) titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con esclusione del contratto di lavoro intermittente
senza diritto all'indennità di disponibilità;

b) titolari di pensione.

L'indennità:

a) non concorre alla formazione del reddito;

b) è incompatibile con l'intervenuta riscossione, alla data di entrata in vigore della presente disposizione: del reddito di cittadinanza e del reddito di emergenza;

c) non è cumulabile con i bonus per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e
dello sport (articolo 10 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41);

d) è cumulabile con l'assegno ordinario di invalidità di cui alla legge 12 giugno 1984, n. 222.

La domanda per l'indennità deve essere presentata all'INPS entro il 30 giugno 2021 tramite modello di domanda predisposto dal medesimo Istituto e presentato secondo le modalità stabilite dallo stesso. Il patronato INAC CIA è a vostra disposizione.

# BONUS BABY SITTING PER AUTONOMI, SANITARI E FORZE DELL'ORDINE

SCADENZA 30 GIUGNO

Un sostegno in più per le famiglie con figli ancora in età scolare. Anche se in misura ridotta è stato rinnovato il bonus per l'acquisto di servizi di baby sitting, fino al 30 giugno 2021. I genitori lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti che prestano attività connesse all'emergenza da COVID-19 potranno farne richiesta entro un massimo di 100 euro settimanali per DAD, infezione da COVID o quarantena del figlio minore di 14 anni convivente. Il bonus è riconosciuto anche al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, impiegato per le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai lavoratori dipendenti del settore sanitario pubblico e privato accreditato, appartenenti alla categoria dei medici (sono inclusi anche i medici di base e i pediatri), degli infermieri (inclusi gli ostetrici), dei tecnici di laboratorio biomedico, dei tecnici di radiologia medica e degli operatori socio-sanitari tra cui anche i soccorritori e gli autisti del 118. In tal caso il bonus ha l'obiettivo di permettere loro di non assentarsi dal posto di lavoro per assistere il figlio (chiedendo il congedo indennizzato al 50%) data la delicatezza del ruolo svolto nella fase di emergenza epidemiologica. Rientrano nel bonus anche i lavoratori autonomi iscritti all'Inps, alla gestione separata. L'importo arriva fino a 100 euro a settimana in caso di figli minori di 14 anni in didattica, a distanza o in quarantena e sarà erogato mediante il "Libretto famiglia". Il bonus può essere erogato, in alternativa, direttamente al richiedente, per l'iscrizione ai centri estivi, ai servizi socio-educativi territoriali, ai centri con funzione educativa e ricreativa e ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia. In quest'ultimo caso, però, il bonus è incompatibile con quello "asilo nido".

# TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI PER LE DETRAZIONI FISCALI

DICHIARAZIONE REDDITI

Dal 1/1/2020 per poter detrarre gli oneri in dichiarazione dei redditi è necessario poter dimostrare che il pagamento sia avvenuto mediante modalità tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, bancomat, bonifico bancario/ postale o assegni). La legge di bilancio 2020 ha infatti stabilito che dal 01.01.2020 potranno essere detratte in dichiarazione dei redditi 2021 (anno di riferimento 2020) solo le spese pagate con modalità tracciata. La nuova norma ai soli fini della detrazione fiscale del 19%, vieta l'utilizzo del contante, per le seguenti spese:
spese per istruzione; spese funebri; spese per l'assistenza personale; spese per attività sportive per ragazzi; spese per intermediazione immobiliare;

spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede; erogazioni liberali; spese veterinarie; premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni; spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

I beneficiari di questo pagamento devono:

1. mantenere almeno un numero di ettari ammissibili a premio corrispondente al numero di titoli detenuti.
2. Essere destinati del pagamento per un ammontare non inferiore a 300 e non superiori a € 1.250.

Solo alcune tipologie di spese potranno eccezionalmente essere pagate anche in contanti senza perdere il diritto alla detrazione ovvero:

- Acquisto di medicinali e di dispositivi medici
- Prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate al SSN, che operano in convenzione con lo stesso.

Attenzione: in caso di prestazioni sanitarie rese da soggetti autorizzati dal SSN e non anche accreditati con lo stesso, che erogano quindi prestazioni presso studi privati o in regime di libera professione all'interno di strutture pubbliche (attività libero professionale intramoenia) è necessario che la prestazione sia pagata con strumenti tracciabili.
Per chiarimenti non esitate a rivolgervi presso la sede Caf Cia, dove avete presentato il 730.

# COVID CAMPAGNA VACCINALE ANP CIA: RISPETTO DELLE PRIORITÀ

PRIMA I FRAGILI E GLI ANZIANI

Bisogna riprogrammare e rilanciare la campagna di vaccinazione contro il Covid, con tempi certi, maggiore efficienza organizzativa e nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità indicati dalle autorità sanitarie. È l'appello al Governo e alle Regioni lanciato da Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani. La campagna vaccinale è un'azione decisiva per superare l'emergenza sanitaria, tutelare la salute di tutti e creare le condizioni per un ritorno alla normalità a livello sia economico che sociale -spiega Anp-.

Le persone anziane stanno maggiormente soffrendo di questa situazione; la fragilità fisica e, spesso, l'isolamento sociale contribuiscono ad aggravare un disagio che si protrae ormai da lungo tempo. In questo senso, il vaccino non è solo un mezzo di difesa dal virus, è una speranza di rinascita e, per molti, anche il modo per poter recuperare senza paura il ruolo di nonni che accudiscono i nipoti contribuendo al sostegno delle famiglie. Ecco perché -ribadisce Anp- è necessario vaccinare gli italiani rispettando rigorosamente l'ordine delle categorie prioritarie indicato dalle autorità. Quindi è giusto proseguire con personale sanitario, forze dell'ordine, protezione civile, insegnanti, così come riprendere, in maniera più sistematica ed efficiente, con i soggetti più fragili con disabilità e con gli anziani per ordine di età e con patologie. Anp-Cia plaude al comportamento del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per le modalità con le quali si è vaccinato, rispettando il criterio di fascia d'età e senza privilegi: un messaggio di alto valore simbolico e civile.

# SALUTE: IN CORSO LA CAMPAGNA SCREENING "TE LO DICE LA PELLE"

TUMORI CUTANEI

Visite dermatologiche di screening gratuite in 15 centri ospedalieri e universitari in tutta Italia. Parte "Te lo dice la pelle", la campagna nazionale di sensibilizzazione e di screening sul carcinoma squamocellulare cutaneo, una malattia ancora poco conosciuta che rappresenta il 20% dei tumori cutanei non-melanoma. Promossa dalla Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse (SIDeMaST), con il patrocinio di Cia-Agricoltori Italiani e APaIM (Associazione Pazienti Italia Melanoma), l'iniziativa vuole porre l'attenzione sul carcinoma squamocellulare cutaneo, un tumore maligno della pelle che, secondo i dati più recenti, viene diagnosticato ogni anno a circa 19.000 pazienti.

In mancanza di un registro nazionale sulla malattia, non è possibile avere un numero preciso di casi ma si evidenzia un'incidenza crescente. L'esposizione solare eccessiva, l'uso di lampade abbronzanti e la fototerapia rappresentano i fattori di rischio più importanti, come anche l'esposizione cronica ad agenti chimici tossici (e.g. arsenico), la presenza di ferite croniche, ulcere e cicatrici, uno stato di immunosoppressione, l'assunzione di alcuni farmaci ed alcune malattie genetiche. Le visite si svolgeranno sabato 22 maggio, sabato 29 maggio, sabato 19 giugno e mercoledì 30 giugno, esclusivamente su prenotazione contattando il numero 345 7686815 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Le tappe della Campagna

Sabato 29 Maggio: Brescia, Bologna, Firenze, Siena, Roma, L'Aquila, Catania, Cagliari

Sabato 19 Giugno: Trieste, Milano

Mercoledì 30 Giugno: Bari

# GELATE TARDIVE: UE, DISASTRO DI PORTATA STORICA

GESTIONE DEI RISCHI

Nelle scorse settimane l'agricoltura europea è stata colpita da eventi climatici eccezionali che hanno colpito fioriture e gemme con danni importanti sulle produzioni. Decine di migliaia di ettari di frutteti (pesche, albicocche, mandorle, prugne, ciliegie, pere, mele) e ortaggi hanno subito danni in Grecia, Spagna, Francia, Italia e Slovenia. Non meno gravi le conseguenze sulla viticoltura francese ed italiana. Il **Copa-Cogeca** ha già chiesto alla Commissione Europea interventi straordinari per il settore ortofrutticolo e vitivinicolo. Questa situazione, a cui potrebbero aggiungersi anche fenomeni straordinari di siccità, in particolare in Spagna, dimostra il ruolo strategico che dovranno avere le misure per la gestione del rischio e le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'organizzazione degli agricoltori francesi FNSEA ha richiesto una rapida reazione dei poteri pubblici francesi ed europei per fornire soluzioni concrete che permettano agli agricoltori di riprendersi dagli ingenti danni subiti a causa delle gelate primaverili di aprile. Il drammatico episodio climatico delle gelate, secondo l'organizzazione francese, è l'occasione per ricordare l'importanza di permettere agli agricoltori di beneficiare di misure di prevenzione e di un sistema di gestione dei rischi all'altezza della sfida climatica. FNSEA ha proposto di utilizzare tutti gli strumenti del Regolamento europeo "Omnibus" e di rinnovare il sistema delle catastrofi agricole, creando una nuova governance dell'assicurazione dei raccolti.

# LE SCADENZE TECNICHE E FISCALI DEL MESE DI GIUGNO

LA DEADLINE

MARTEDÌ 15 GIUGNO

- PSR Agroalimentare e benessere animale – Misure 10-11-12-13-14 (15 giugno senza penalità – fino al 12 luglio con penalità);
- DOMANDA UNICA 2021 (15 giugno senza penalità – Fino al 12 luglio con penalità)

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO

- IVA – Fatturazione differita mese precedente;
- IVA – Versamento rata saldo Iva 2020;
- IRPEF – Ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati;
- IRPEF – Ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo;
- INPS Dipendenti;
- INPS Gestione separata

GIOVEDÌ 17 GIUGNO

- Acconto IMU TASI

LUNEDÌ 21 GIUGNO

- Split Payment – Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti

VENERDÌ 25 GIUGNO

- INTRASTAT – Presentazione elenchi INTRA mensili

MERCOLEDì 30 GIUGNO

- Enti non commerciali e agricoltori esonerati – Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12;
- Fatture elettroniche – Adesione consultazione;
- PSR MISURA 311 – Pagamento rendicontazione spese 2020.

CAF cia Srl
UNICO
RED
ICRIC
TASI
VISURE CATASTALI
ISEE
SUCCESSIONI
CONTRATTI DI LOCAZIONE
IMU
COLF E BADANTI
F24
730
Tempo di dichiarazione dei redditi?
Opportunità fiscali? Affidati a noi.
Vivi leggero!
Prendi un appuntamento in uno dei nostri 18 uffici CAF CIA
dell'Umbria al n. 075 7971056 o manda una mail a:
umbria@cia.it
www.ciaumbria.it
SUPERBONUS 110%

# SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO

CIA AGRICOLTORI ITALIANI
www.cia.it

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

## SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR - PAI
DVR e Sicurezza sul lavoro
Domanda unica
Servizi fiscali impresa
Servizio paghe
Servizi assicurativi
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Gestione cantine vitivinicole
Convenzioni e sconti per i soci

## SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi - Calcolo IMU
Dichiarazioni ISEE e RED pensionati
Verifica contributi, Diritto a pensione
Assistenza pensioni
Domanda di disoccupazione
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e Malattie professionali
Invalidità civile
Successioni e Locazioni immobili
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

Visure catastali - Consulenza energetica, contratti luce e gas

Con la tessera Cia-Agricoltori Italiani, potrai registrarti al portale dei vantaggi e usufruire delle innumerevoli offerte a te dedicate. Per saperne di più, vai alla pagina www.cia.it/sconti - Oppure entra direttamente nel portale sconti.cia.it - Inoltre, con la tua tessera, potrai accedere a tutti i servizi confederali, rendendo più moderna e funzionale la tua adesione alla Confederazione.
**RICHIEDI SUBITO LA TUA TESSERA PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

## MONDO CIA

Donne in Campo
Agia -Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Caf-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura è Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
PescAgri
Aiel - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASeS - Solidarietà

www.cia.it |

# SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO

CIA AGRICOLTORI ITALIANI
www.cia.it

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

Scansiona il QR Code
e vai al portale delle offerte

## SCOPRI LE IMPERDIBILI, OFFERTE RISERVATE AGLI ASSOCIATI

**Sul portale dei vantaggi riservati agli associati Cia-Agricoltori Italiani, sempre più ricco di occasioni, offerte, promozioni e coupon, potrai risparmiare sull'acquisto delle tue marche preferite e sui tuoi acquisti abituali, ricevendo coupon da presentare direttamente in negozio o codici promozionali da inserire nei tuoi acquisti online.**

**Troverai inoltre le offerte di tipo SALVADANAIO CIA *(CASHBACK)*, con le quali avrai diritto a sconti riservati sugli acquisti fatti direttamente sui siti delle tue marche preferite. Il denaro risparmiato sarà accumulato nel tuo SALVADANAIO CIA. Sarai tu a decidere se trasferire i tuoi risparmi, senza costi né commissioni, sul tuo conto oppure utilizzarli per altri acquisti sul portale.**

**Per registrarsi e ottenere le credenziali personali, sarà sufficiente e necessario inserire nome, cognome, e-mail e numero tessera.**

### Alcuni marchi top in convenzione

FCA FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES | UnipolSai ASSICURAZIONI | nexi every day, every pay | TOSHIBA
vodafone | Whirlpool CORPORATION | AVIS | Booking.com

**All'interno del portale troverete tantissimi altri marchi, offerte e sconti che soddisferanno ogni vostra esigenza.**

Con la tessera Cia-Agricoltori Italiani, potrai registrarti al portale dei vantaggi e usufruire delle innumerevoli offerte a te dedicate. Per saperne di più, vai alla pagina www.cia.it/sconti - Oppure entra direttamente nel portale sconti.cia.it - Inoltre potrai accedere a tutti i servizi confederali, rendendo più moderna e funzionale la tua adesione alla Confederazione.
RICHIEDI SUBITO LA TUA TESSERA PRESSO I NOSTRI UFFICI.

www.cia.it |